
Regno Unito: plenaria dei vescovi su Sinodo, conflitti, salvaguardia minori. Incontri con realtà laicali e charity

Comincerà con una relazione sul Sinodo dei vescovi di Roma, fatta dalla delegazione inviata dal Regno Unito, la plenaria dei vescovi cattolici di Inghilterra e Galles che si terrà, come ogni anno, nel centro pastorale di Hinsley Hall, a Leeds, da lunedì 13 a giovedì 16 novembre. A rispondere alle domande dei vescovi, anche in vista del prossimo incontro dell'ottobre del prossimo anno, saranno, lunedì pomeriggio, l'arcivescovo di Southwark John Wilson, il vescovo di Leeds Marcus Stock, il vescovo ausiliario della diocesi di Westminster Nicholas Hudson, scelto da Papa Francesco, e don Jan Nowotnik, portavoce per l'ecumenismo e la missione. Si discuterà, poi, sempre lunedì, dei conflitti in corso nel mondo, da Israele e Gaza all'Ucraina, al Nagorno-Karabakh e i vescovi ascolteranno anche una relazione del nuovo nunzio apostolico in Gran Bretagna Miguel Maury Buendía. Martedì mattina sarà la volta dei rappresentanti della "Catholic Union", associazione che rappresenta i laici cattolici in Gran Bretagna e di "Pact", "Prison Advice and Care Trust", charity che sostiene i detenuti in prigione e le loro famiglie, che aggiorneranno i vescovi sul lavoro delle loro organizzazioni. Nel pomeriggio, in agenda, vi è la protezione dei minori e degli adulti vulnerabili, con un aggiornamento sulla situazione attuale fatto dalla "Catholic Safeguarding Standards Agency", Agenzia che controlla gli standard di salvaguardia di minori e adulti vulnerabili, che ha cominciato il suo lavoro nell'aprile 2021, e che vigila che vengano implementate tutte le misure previste in questo settore. Sempre martedì i vescovi seguiranno un corso di formazione in materia di tutela dei minori. Nella giornata di mercoledì ogni vescovo responsabile di un dipartimento farà una relazione, mentre giovedì mattina, quando si concluderà la plenaria, i vescovi voteranno una serie di risoluzioni. I vescovi discuteranno anche del programma del 2024, come anno della preghiera, e di quello del 2025, anno del Giubileo.

Silvia Guzzetti